

E' nelle librerie il nuovo romanzo di Mick Corso «Il commissario Brandi e la licenza di uccidere», Amore e mistero tra i tavoli da gioco

MONZA (ltd) E' già nelle librerie il nuovo romanzo del romanziere del bridge **Mick Corso** «Il commissario Brandi e la licenza di uccidere», edito da Eclissi Editrice.

Letture piacevole e divertente, il libro è un giallo intrigante e appassionante che mette a dura prova le capacità intuitive di Fabio Brandi, il commissario che deve venire a capo di omicidi che sembrano non avere nulla in comune ma che una pistola che ha sparato e ucciso, di fatto collega.

Ambientato nella Milano pre-pandemia, tra la malavita immigrata di via Padova e lo spaccio nelle zone della movida, il romanzo illustra l'incredibile parabola dei giocatori professionisti di bridge che hanno abbandonato le regole etiche per organizzare delle vere e proprie truffe. «La figura del commissario Brandi è centrale nel racconto, con la sua recente relazione sentimentale che gli sbatterà duramente in faccia la difficoltà di una vita normale per chi vive tutto il giorno in mezzo a crimini e indagini

- ha spiegato l'autore - Ad avversarlo c'è poi quello che sembra essere un killer con protezioni internazionali, che non ha paura di infilarsi nella vita privata del commissario per dimostrargli la sua invincibilità».

Amore e morte fra tavoli da gioco, spaccio di droga e killer senza nome, dunque: quasi a rimarcare come i buoni non vincano sempre.

Il giallista milanese, dopo il successo de «I cinque minuti», ambientato in Brianza e presentato due anni fa proprio nei locali dell'associazione «Monza Bridge» di corso Milano, si afferma quindi sempre più come il romanziere del bridge. Andando a mettere sotto i riflettori un malcostume di quell'ambiente di gioco che è difficile combattere con le regole e i tribunali e cogliendo altresì l'occasione per un'indagine psicologica e umana sulle motivazioni che spingono a commettere violazioni delle regole che possono sfociare in veri e propri

crimini.

«Perché chi scopre il trucco possiede sempre una forte arma di ricatto» ha aggiunto l'autore.

Confermando il legame di Corso con Monza, il libro sarà prossimamente presentato di nuovo al circolo del bridge di corso Milano. Ad oggi uno dei più importanti in Italia. E anche grazie ai racconti di Corso divenuto uno fra i più rinomati per il gioco delle carte. Anzi per quello che è a tutti gli effetti «uno sport della mente» (l'espressione è dello stesso Corso), riconosciuto ufficialmente come tale anche dal Coni e con Campionati che si svolgono a livello internazionale.

«Il bridge è una disciplina piuttosto complessa e per giocare servono impegno, dedizione e anche un forte spirito di competizione» ha concluso a proposito l'autore, che con lo stesso impegno e la stessa dedizione ha dato vita a al suo nuovo noir. Che è assolutamente da leggere.



Il romanziere del bridge Mick Corso con il suo ultimo libro